



COMITATO DI SORVEGLIANZA UNICO
PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027
23 novembre 2022
VERBALE

Elenco dei componenti presenti alla seduta (in sede e collegati in video conferenza):

Componenti con diritto di voto:

- Assessore ai Fondi UE - Turismo – Agricoltura – Commercio estero, Federico Caner;
- Dott. Santo Romano – Regione del Veneto - Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria;
- Dott. Massimo Toffanin – Regione del Veneto – Autorità di Gestione del PR Veneto FSE+ 2021-2027 – Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE;
- Dott. Pietro Cecchinato – Regione del Veneto – Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 – Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;
- Dott. Mauro Giovanni Viti – Regione del Veneto – Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;
- Ing. Marco Dorigo - Regione del Veneto - Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;
- Dott. Gianluigi Masullo – Regione del Veneto – Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;
- Dott.ssa Valeria Vonghia – Regione del Veneto - Autorità Ambientale Regionale individuata in Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso;
- Dott. Antonio Lateana – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Dott.ssa Alessandra Augusto – Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Dott. Vincenzo Sorce – Amministrazione nazionale capofila del FSE –Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ANPAL- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Dott. Alessandro Mazzamati - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'UE - MEF - RGS – IGRUE;
- Dott. Francesco Rosa - AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti;
- Dott. Tiziano Barone – Regione del Veneto – Veneto Lavoro;
- Dott. Matteo Aguanno - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - UNCEM Veneto;
- Dott.ssa Valentina Mattara - Unione delle Province del Veneto - UPI VENETO;
- Dott. Marzio Favero – Regione del Veneto - Rappresentante Consiglio Regionale del Veneto;
- Dott. Bruno Oro - Rappresentante dei soggetti capofila delle strategie di aree interne, Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni;
- Dott.ssa Domitilla Paccagnella - Rappresentante delle Autorità Urbane – SUS Autorità Urbana di Padova;
- Dott.ssa Anna Maria Giacomelli - Rappresentante delle IPA Intese Programmatiche d'Area IPA del Camposampierese;

- Dott. Gionata Asti – Regione del Veneto - Autorità di Gestione FEASR, Direzione ADG FEASR Bonifica e Irrigazione;
- Dott. Francesco Meneghetti - Confagricoltura Veneto;
- Dott.ssa Tiziana Pettenuzzo - Confartigianato Imprese Veneto – FRAV;
- Dott. Eugenio Gattolin Confcommercio Veneto;
- Dott. Italo Candoni - Confindustria Veneto;
- Dott. Paolo Piaserico - Consilp - Confprofessioni Veneto;
- Dott. Paolo Righetti - CGIL Veneto;
- Dott. Luca Mori - CISL Veneto;
- Dott. Leonardo Gaspari - UIL Veneto;
- Dott. Francesco D’Elia – CONFEDIR;
- Dott. Giorgio Sbrissa - FORMA VENETO;
- Dott.ssa Francesca Torelli - Consigliera Regionale di Parità del Veneto;
- Dott. Roberto Russo – FISP MED ONLUS;
- Dott. Carlo Adelchi Castrignanò - Federazione Italiana per il superamento dell’Handicap – FISH;
- Dott. Adriano Verneau - Legambiente Veneto;
- Dott. Matteo Ballottari – Università di Verona;

Invitati a titolo permanente:

- Dott. Michele Pelloso – Regione del Veneto – Direttore della U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive - Autorità di Audit.
- Dott. Gordon Buhagiar – Commissione Europea DG Regio - Direzione generale Politica regionale e urbana;

Partecipano inoltre:

- Dott.ssa Elisabetta Grigoletto – Regione del Veneto – Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria;
- Dott. Carlo Bartolini - Regione del Veneto - Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- Dott.ssa Stefania Zennaro - Regione del Veneto – Segreteria Generale della Programmazione;
- Dott.ssa Lucia Bagnoli – Regione del Veneto - Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

- Dott. Luciano Russo – Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Dott.ssa Mariangela Coda – Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Dott.ssa Paola Virgilietti - AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti;
- Dott.ssa Donata Gaspari - Rappresentante delle Autorità Urbane – SUS Autorità Urbana di Vicenza;
- Dott. Marco Comin – CNA Veneto;
- Dott.ssa Eleonora Marton – Unioncamere Veneto;

Per il POR 2014-2020:

- Dott.ssa Caterina De Pietro - Regione del Veneto – Autorità di Gestione FSC
- Dott. Pierangelo Spano - Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali;
- Dott.ssa Adanella Peron - Regione del Veneto – Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese;
- Dott. Idelfo Borgo - Regione del Veneto – Direzione ICT e Agenda Digitale;
- Dott. Decimo Poloniato - Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
- Dott. Mauro Bonin - Regione del Veneto – Direzione Programmazione e controllo SSR;
- Dott.ssa Susanna Menetto - Regione del Veneto – Direzione Programmazione e controllo SSR;
- Dott.ssa Paola Ravenna – Agenzia per la Coesione Territoriale - AdG PON Metro 2014-2020;
- Dott.ssa Stefania Barbieri - Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;
- Dott. Terenzio Zanini – AGCI Veneto;
- Don Enrico Pajarin – Caritas;
- Dott.ssa Fulvia Furlan - Regione del Veneto – Autorità di Certificazione;
- Dott.ssa Zorica Hinic - Regione del Veneto – Autorità di Certificazione;
- Dott. Roberto Bido - Regione del Veneto – Autorità di Certificazione;
- Dott. Dario Quatrini – Lattanzio KIBS;
- Dott. Massimo Bressan – Iris Ricerche;
- Dott. Stefano Falcone – Heads/Digical;

Il Comitato di Sorveglianza Unico del PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 è stato convocato con nota prot. n. 510403 del 3 novembre 2022 in modalità videoconferenza, con inizio alle ore 9.00 e conclusione alle ore 13.00 del giorno 23 novembre 2022; la riunione si è svolta secondo il seguente ordine del giorno:

1. Saluti di benvenuto
2. Illustrazione dello stato di attuazione del POR FESR 2014-2020, degli Assi prioritari e delle Azioni e presentazione dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi
3. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo Complementare (POC) al POR FESR 2014-2020
4. Presentazione dei risultati dell'attività valutativa del POR FESR 2014-2020
5. Informativa sulle misure di comunicazione e informazione del POR FESR 2014-2020
6. Informativa sull'avanzamento del PR FESR 2021-2027
7. Varie ed eventuali

Ha moderato il dott. Santo Romano, Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria della Regione del Veneto.

PUNTO 1) all'o.d.g.: Saluti di benvenuto

I lavori si aprono con l'intervento dell'Assessore delegato ai Fondi UE Fesr dott. Federico Caner, il quale dà il benvenuto al Comitato di Sorveglianza Unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027, saluta il dott. Gordon Buhagiar – Rappresentante della Commissione Europea - i rappresentanti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale Luciano Russo e Mariangela Coda, i rappresentanti nazionali del DPCoe e dell'IGRUE che partecipano da remoto, le autorità degli altri programmi, le parti economiche e sociali, i delegati dai membri del Consiglio Regionale e tutti coloro i quali partecipano da remoto. Saluta altresì le altre autorità del programma, le autorità di audit e di certificazione, le autorità urbane, le strutture regionali e AVEPA, in qualità di organismo intermedio del FESR.

Si rivolge con particolare affetto al dott. Pietro Cecchinato - Autorità di Gestione FESR - che alla fine dell'anno andrà in pensione, ringraziandolo per la Sua professionalità e per quanto fatto nei Suoi anni di lavoro.

Nel sottolineare le difficoltà del periodo storico che viviamo, particolarmente impattante sul profilo economico, richiama quanto realizzato in attuazione dell'accordo Zaia – Provenzano, ovvero una rimodulazione complessiva che ha riguardato i principali settori colpiti dall'emergenza sanitaria, cioè il settore sanitario, la ricerca, lo sviluppo economico, il turismo ed il manifatturiero.

Sottolinea l'impegno nel rimodulare il Piano iniziale, che ha previsto in corso di realizzazione un cambio di rotta rispetto a quanto negoziato, e ringrazia tutti coloro i quali hanno concorso al raggiungimento del risultato finale adesso che si prospetta la chiusura del vecchio piano.

Da quindi atto dell'importantissimo risultato dell'approvazione del nuovo programma PR FESR 2021 – 2027 in data 16 novembre 2022, un accordo che mette a disposizione della Regione Veneto un miliardo di euro di risorse da spendere ed assegnare alle imprese, in un periodo di grande difficoltà qual è quello che si sta cercando di fronteggiare.

Molti saranno ancora gli adempimenti da portare a compimento in questo ultimo anno di piena gestione e per poter certificare la spesa finale, ogni aspetto sarà comunque analizzato dai Tecnici presenti. Evidenzia la presenza del valutatore, che darà il suo apporto ed aiuterà a comprendere meglio il valore delle scelte effettuate.

L'assessore Caner chiude il Suo intervento e passa la parola al dott. Gordon Buhagiar il quale esprime dispiacere per la cessazione dal servizio del dott. Cecchinato, con cui è stato un piacere negoziare in vista di questa programmazione che ha comportato un durissimo lavoro ed un lungo confronto tra tutte le parti coinvolte.

Si dice compiaciuto per avere messo in campo le migliori soluzioni possibili ed esprime la necessità di un comitato di sorveglianza attivo in vista del lungo lavoro che ci sarà ancora da fare.

Prende la parola il dott. Santo Romano che si dice soddisfatto dell'approvazione del Programma da parte della Giunta Regionale, del Consiglio e da ultimo dalla Commissione europea, ma soprattutto del fatto che sia stato condiviso con un partenariato vastissimo. Da questo prenderanno avvio molti bandi.

Molto lavoro c'è ancora da fare, e le aspettative sono altissime; proprio per questo motivo il partenariato assume un ruolo fondamentale, perché dalle esperienze positive del passato è possibile costruire per i territori, le imprese e il sistema pubblico.

Formula i migliori auguri al dott. Cecchinato, da cui ha imparato molto e confida nella struttura solida della Regione per il futuro.

Cede la parola al Dott. Antonio Lateana - Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione che sottolinea la particolarità del momento, in cui il programma si trova ad un punto di svolta; i risultati ottenuti sono eccellenti, ma sono ancora tante le attività da completare.

Occorre avviare anche il nuovo programma e per questo la Regione dovrà impegnarsi al massimo e con lei anche l'Agenzia AVEPA che dovrà dare un valido contributo.

Da remoto interviene il dott. Alessandro Mazzamati del MEF IGRUE, il quale formula i migliori auguri di buon lavoro, certo che con il Veneto non ci saranno problemi. Dichiara che ascolterà quanto viene dai lavori, trattandosi di una riunione di insediamento.

Si passa dunque all'analisi degli altri punti all'ordine del giorno.

PUNTO 2) all'o.d.g.: Illustrazione dello stato di attuazione del POR FESR 2014-2020, degli Assi prioritari e delle Azioni e presentazione dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi

Le considerazioni prendono avvio con l'intervento del dott. Pietro Cecchinato che porge a tutti i Suoi ringraziamenti per gli auguri ricevuti; quella di lasciare la regione dopo 36 anni di servizio è stata una decisione molto sofferta, ma sentiva che fosse arrivato il momento di passare la mano ad altri.

Dichiara che nel comitato di Sorveglianza - per come convocato - non vi sono decisioni da prendere, ma è apparsa necessaria la condivisione di quanto è stato realizzato nell'ambito del programma 2014-2020; per questo motivo è stata predisposta una presentazione di tipo finanziario, con il supporto di slides (Allegato 1).

Nelle slides viene illustrata la situazione della certificazione della spesa alla data del 1° novembre 2022, declinata relativamente ai diversi Assi.

Nella colonna di sinistra è possibile vedere la spesa programmata, nella colonna centrale la spesa certificata ed in quella di destra la spesa rispetto all'andamento del programma.

Dalle slides è possibile evincere la vicinanza – o meno - della spesa al target; in particolare:

- nella prima Slide è possibile visionare l'evoluzione del POR VENETO al 1° novembre 2022;
- nella seconda slide la situazione relativa al Cofinanziamento;
- nella terza slide la situazione delle certificazioni al 1° novembre 2022 e la previsione di stima al 2023;
- nella quarta slide l'evoluzione degli interventi previsti per l'ASSE 1;
- nella quinta slide l'evoluzione degli interventi previsti per l'ASSE 2;
- nella sesta slide l'evoluzione degli interventi previsti per l'ASSE 3;
- nella settima slide l'evoluzione degli interventi previsti per l'ASSE 4;
- nella ottava slide l'evoluzione degli interventi previsti per l'ASSE 5;
- nella nona slide l'evoluzione degli interventi previsti per l'ASSE 6;

A questo punto il dott. Cecchinato procede con l'illustrazione delle slide che riguardano il punto tre all'o.d.g.

PUNTO 3) all'o.d.g.: Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo Complementare (POC) al POR FESR 2014-2020

- nella decima slide viene analizzata la spesa suddivisa tra POR, POC ed obiettivi del Piano;
- nella undicesima slide viene analizzata la spesa totale e la spesa suddivisa in Assi;
- nella dodicesima slide viene analizzato lo stato di avanzamento delle performance;
- nella tredicesima slide lo stato di avanzamento con l'inserimento della componente POC;
- nella quattordicesima slide viene confrontato il raggiungimento del target in relazione all'allocazione delle risorse attese ed al sostegno medio atteso;
- alla quindicesima slide vengono affidate le conclusioni e l'elenco delle azioni da intraprendere.

Queste le valutazioni finali:

1) Considerando il solo fondo FESR, la certificazione finale dovrebbe coprire l'importo programmato, anche senza l'ausilio del POC;

2) Tenendo conto dei progetti portati sul POC, l'importo complessivo certificabile supera i 600 milioni;

3) Alcuni fattori di incertezza, in merito alla spesa certificabile al 31 dicembre 2023:

- Rispetto dei termini di presentazione di saldo su circa 110 progetti azione 3.3.4. azione C (strutture imprese turistiche);

- Entità della correzione finanziaria del 5% per mancato rispetto della norma europea sul divieto di sub-appalto;

- Completa realizzazione progetto BUL parte FESR (modifica Piano Tecnico e Convenzione con proroga termine 31/12/2022);

- Altre economie e decadenze su progetti prorogati

LE AZIONI DA INTRAPRENDERE sono le seguenti:

1) Modifica in diminuzione del POR per asse 2 e asse 4 (importo programmato > importo finanziato);

- 2) Modifica in aumento del POR per asse 1 e asse 3 (importo programmato < importo finanziato);
- 3) Valutazione su progetti POC e PSC da spostare eventualmente in POR per il riequilibrio degli assi;
- 4) Eventuale intervento di ristoro ad aziende colpite dal caro energia (modifica regolamentare in corso) a carico di economie e decadenze accertate nei diversi assi;
- 5) In ogni caso, necessità di monitoraggio costante su tutti i programmi POR, POC e PSC;
- 6) Chiarezza sulle regole di chiusura e in particolare sulla modifica finanziaria del POR FESR conseguente alla certificazione al 100% nell'annualità 2020/21, che dovrebbe comportare un ridimensionamento complessivo del POR 2014-2020;
- 7) Rispetto dell'Accordo Zaia - Provenzano per programmazione PSC sezione speciale e art.242 per il POC;
- 8) Problema della copertura del taglio 5% per mancato rispetto Direttiva comunitaria sugli appalti, per l'impossibilità di rivalersi sul beneficiario;

Il dott. Cecchinato lascia la parola al dott. Idelfo Borgo – Direzione ICT e Agenda Digitale – il quale fa riferimento alle slide condivise sullo schermo (Allegato 2) ed illustra lo stato di avanzamento degli interventi relativi all'Asse 2.

Procede a riassumere quanto è stato fatto per la diffusione ed il potenziamento della copertura di unità immobiliari mediante banda ultra-larga, che vede 56 progetti approvati, 55 avviati e 51 collaudati positivamente.

Passa quindi ad analizzare i dati relativi alla azione 2.2 “Servizi Digitali”, esprimendo quelle che sono state le difficoltà di attuazione, dovute al rischio di duplicazione con le azioni previste da PNNR e dal ritardo dei comuni nel portare a termine gli adempimenti necessari.

Precisa che un'altra criticità si è manifestata per la parte destinata alla Regione del Veneto per la ristrutturazione dei data center, poiché non è stato possibile certificare la spesa a seguito delle difficoltà nell'acquisto di un piano per il posizionamento di tutta l'infrastruttura tecnologica.

Il bando non è stato chiuso, e la certificazione della spesa è rinviata a settembre 2023.

In merito all'azione 2.3. è invece tutto in uno stadio molto avanzato, poiché sono stati realizzati dieci Innovation Lab ed avviate 105 palestre digitali.

Riprende la parola il dott. Cecchinato per rendere alcune precisazioni in merito alla rettifica forfettaria del 5% prevista dalla Commissione in riferimento alla limitazione prevista dalla normativa italiana in tema di subappalti; in attesa dei necessari chiarimenti dal livello europeo e nazionale, si è preferito non certificare la spesa in via cautelare.

L'analisi condotta induce in ogni caso a considerare la situazione relativa all'Asse abbastanza rassicurante.

Per quanto riguarda invece l'Asse 3, una particolare attenzione merita la parte relativa al Turismo.

Ci sono 110 progetti aventi ad oggetto interventi su alberghi ed attività ricettive che al momento sono ancora da chiudere, e che lo saranno presumibilmente nell'agosto 2023; tuttavia non è possibile dire ad oggi se tutti questi lavori saranno effettivamente realizzati a causa del ritardo dovuto agli uffici comunali nel rilascio delle autorizzazioni necessarie.

Sull'Asse 4 – che finanzia gli interventi di efficientamento energetico di imprese ed uffici pubblici – c'è un disallineamento dovuto allo spostamento di molti progetti sul PSC e quindi il POR si è trovato notevolmente svuotato.

Anche per l'attuazione di questo Asse ci si è trovati in gravi difficoltà per i ritardi dovuti agli enti ed alla situazione emergenziale dovuta al Covid, in particolare in termini di approvvigionamento dei materiali necessari.

Occorrerà riequilibrare la situazione facendo rientrare interamente su questa misura un bando del Piano Sviluppo Coesione e, contemporaneamente, dare corpo ad una revisione.

L'Asse 5 ha ad oggetto interventi mirati al contrasto al cambiamento climatico ed al rischio sismico; sono indirizzati a soggetti pubblici e scontano la questione di cui si è detto in precedenza della rettifica del 5%, che dovrà essere chiarita e risolta in tempi brevi.

L'ultimo Asse, l'Asse 6, riguarda lo sviluppo urbano sostenibile, e gode di una potenziale buona capacità di realizzazione.

Il dott. Cecchinato conclude e lascia la parola al dott. Gordon Buhagiar, il quale informa il Comitato sui lavori in progress sulle linee guida di chiusura per la programmazione 2014-2020 e dice che occorrerebbe basarsi sull'overbooking e valutare l'utilizzo del fattore di flessibilità che potrebbe arrivare al 15% per ogni asse.

All'intervento del dott. Buhagiar segue l'invito rivolto dal dott. Santo Romano agli altri partecipanti a prendere parte alla discussione.

Prende la parola da remoto la dott.ssa Alessandra Augusto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale la quale, facendo riferimento alla questione sollevata dai predecessori relativamente alla rettifica per i contratti di subappalto, precisa che sono in corso consultazioni con l'Audit della Commissione per la valutazione sia delle modalità di calcolo sia sulla possibilità di assorbimento su fondi nazionali per contenere l'impatto finanziario sui programmi.

Parallelamente è in corso anche una ricognizione e riprogrammazione delle sezioni speciali del POC e del PSC a seguito delle spese sostenute per l'emergenza Covid rendicontate; è un'operazione molto complessa, che si sta svolgendo congiuntamente con il Dipartimento delle Politiche della Coesione.

Si sta tentando in questo modo di creare un ponte tra programmi operativi regionali e nazionali, una sorta di assestamento che dovrebbe essere messo a punto già nei prossimi mesi.

Interviene a questo punto il dott. Antonio Lateana precisando che, relativamente alla quantificazione dei valori, sarebbe opportuno procedere di pari passo ad una rettifica degli importi per le spese anticipate a carico dello stato, del fondo di rotazione e della Regione, per non ritrovarsi con dei progetti doppiamente finanziati.

Riprende la parola il dott. Cecchinato per precisare che i sistemi di monitoraggio utilizzati sono molto raffinati e crede di potere escludere questo rischio di sovrapposizione. La necessità riguarda invece la certificazione al 100%, ed in questo senso non ci si può esimere da un'azione concertata e fortemente condivisa con le autorità nazionali per alcuni spostamenti di progetti da un programma ad un altro.

Esiste infatti qualche disallineamento di tipo finanziario che occorre risolvere prima di arrivare all'applicazione della clausola di flessibilità.

Non essendoci altri interventi in merito al punto tre all'ordine del giorno si passa all'analisi del punto quattro.

PUNTO 4). all'o.d.g.: Presentazione dei risultati dell'attività valutativa del POR FESR 2014-2020.

Prende la parola da remoto il dott. Dario Quatrini di Lattanzio Kibs, che procede a condividere le slide (Allegato 3) relative al consueto rapporto valutativo operativo annuale, una fotografia sullo stato di avanzamento del programma.

Esso è corredato da un approfondimento tematico sul sistema di monitoraggio e valutazione della RIS3 2014-2020, i cui punti di forza e punti di debolezza sono stati considerati quali validi suggerimenti per la costruzione del nuovo sistema per il FESR 2021-2027.

L'art. 114 del Regolamento (UE) n. 1303 /2013 al comma 2 ha richiesto all'Autorità di Gestione di ciascun Programma Operativo di presentare alla Commissione, entro il 31 dicembre 2022, una Relazione che sintetizzi le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di Programmazione '14 - '20 ed i risultati principali ottenuti dal Programma operativo, fornendo commenti in merito alle informazioni raccolte.

La Relazione di sintesi della Regione Veneto è stata costruita facendo riferimento principalmente agli esiti delle valutazioni indipendenti realizzate entro il 31 dicembre 2022, soffermando l'attenzione sui Rapporti operativi annuali (2019, 2020, 2021 e 2022) e sugli approfondimenti tematici sviluppati nel corso del Servizio.

Nelle prime slide introduttive vengono presentati i criteri adottati nella redazione del rapporto valutativo operativo annuale; dalla quinta in poi vengono invece analizzate le azioni che hanno formato oggetto dello studio, ovvero:

- Az. 1.1.2 (II Bando) - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese;
- Az. 1.4.1 Sub Azione A - Sostegno alla creazione di start-up innovative;
- Az. 3.1.1 Sub Azione B (II Bando) - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. Settore Commercio;
- Az. 3.3.1 (Reti e Distretti) - Sostegno al riposizionamento competitivo di sistemi imprenditoriali di tipo distrettuale o di filiera;
- Az. 3.3.4 Sub Azione C - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche. Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico.

Dopo una scheda di presentazione, per ogni azione sono stati valutati i fattori di successo, il grado di soddisfazione dei beneficiari, i fattori di criticità, i suggerimenti/ambiti di miglioramento.

I casi studio affrontati nella valutazione operativa hanno coinvolto Azioni piuttosto varie, per natura e tipologia di beneficiari coinvolti. Tuttavia, è possibile individuare alcuni aspetti comuni:

- difficoltà legate alla complessità delle procedure: al fine di ridurle, è auspicabile un'accelerazione del processo di progressiva semplificazione da parte della UE, si suggerisce di incentivare ed incrementare il ricorso a costi semplificati e di incrementare l'applicazione della modalità di selezione a sportello in specifici bandi;

- necessità di un coinvolgimento del territorio per la redazione dei bandi, per renderli sempre più aderenti alle potenzialità, ai limiti e ai bisogni dell'universo imprenditoriale;
- favorire l'identificazione di soluzioni più rispondenti alle necessità di sviluppo dei territori;
- una più puntuale calendarizzazione dei bandi per scandire in maniera più chiara le date di avvio e le successive fasi, affiancata da una maggiore continuità nella proposizione di nuovi bandi;
- la definizione di un calendario degli avvisi (da aggiornare periodicamente) al fine di consentire al beneficiario di essere sempre a conoscenza del lancio di nuovi bandi, oltre che poter pianificarne la partecipazione in funzione delle proprie possibilità di investimento;
- fisiologiche difficoltà dal punto di vista finanziario, specialmente nei casi dove si registra una minore solidità economica o di competenze manageriali \supseteq aprire un dialogo più strutturato tra soggetto attuatore/istruttore e beneficiari;
- attivare un processo di tutoraggio e affiancamento che parta da una migliore finalizzazione della strategia aziendale in fase iniziale, ma che successivamente prosegua nel sostenere ed accompagnare maggiormente le aziende durante il percorso delineato.

In conclusione, il rapporto ha evidenziato che:

- Sin dalle prime fasi programmatiche, la vivacità del tessuto imprenditoriale veneto ha determinato la volontà dell'Amministrazione di accrescere il sostegno alla nuova imprenditorialità. Le nuove imprese innovative andrebbero però maggiormente accompagnate, attraverso supporti formativi e consulenziali, che le supportino nel predisporre a monte un'analisi finanziaria o una ricerca sul posizionamento di mercato.
- In generale, occorre continuare a puntare sull'aspetto innovativo all'interno della Programmazione '21-'27, cercando tuttavia di capire e, quindi, di sostenere, tutti i tipi di innovazione realizzate dalle PMI, non solo quella legata alle reti regionali o ai poli di innovazione.
- L'innovazione del tessuto imprenditoriale e la sua conseguente crescita non possono prescindere dalla caratteristica della sostenibilità, in particolare quella ambientale. Gli interventi finalizzati ad incentivare un uso efficiente delle risorse energetiche tra le imprese venete hanno ottenuto un successo parziale, o meglio il non raggiungimento del successo previsto.
- Infine, appare particolarmente attenzionato il tema degli indicatori, sul quale l'Autorità di Gestione ha inteso mantenere un presidio di osservazione costante, anche con l'ausilio del valutatore del Programma. Per la programmazione appena avviata occorre uno sforzo ancora maggiore per affinare le metodologie di stima dei valori obiettivo, facendo tesoro delle evidenze emerse anche in sede di Osservazioni della CE alle relazioni di attuazione.

Riprende la parola il dott. Gordon Buhagiar che evidenzia che tra asse uno ed asse quattro vi è il maggior numero di domande non ammesse. Bisognerebbe comprendere il motivo, per evitare che il problema si riproponga nella nuova programmazione. Per l'Asse cinque si raccomanda di approfondire le ragioni della minore efficacia di questa misura rispetto alle altre.

Il dott. Santo Romano pone in luce quelle che secondo lui sono le criticità relative ai bandi; innanzitutto occorre semplificare, e poi creare legami con il territorio, il partenariato è fondamentale per la creazione di progetti funzionali ad intercettare la popolazione di un determinato territorio.

Secondo il dott. Cecchinato la semplificazione della rendicontazione è necessariamente legata al concetto di realizzazione di quanto programmato; occorre riservare maggiore attenzione a quello che si fa, a quanto viene realizzato piuttosto che al come si realizza, in un superamento evidente del vecchio concetto di efficienza.

Questo in un'ottica di semplificazione della rendicontazione, che come è evidente è il tratto in cui si incontrano le maggiori insidie dal punto di vista dei rapporti, dell'applicazione delle norme, della risposta da parte di tecnici e consulenti che non sempre è adeguata.

Non essendoci interventi, si passa all'analisi del punto cinque dell'o.d.g.

PUNTO 5) all'o.d.g.: Informativa sulle misure di comunicazione e informazione del POR FESR 2014-2020

Il dott. Cecchinato cede la parola al dott. Stefano Falcone del Gruppo Heads – Digital SRL, che si occupa del progetto di comunicazione integrata sia online che offline, che dà inizio alla propria relazione, avvalendosi di apposite slide (Allegato 4).

Sulla base di quanto già realizzato nel triennio precedente, si è provveduto a sviluppare una serie di azioni progettuali per la prossima programmazione, che prevedono delle migliorie in base a quanto acquisito mediante quelle portate a compimento.

Sicuramente l'aspetto legato al targeting è stato uno dei pilastri che ha consentito azioni specifiche ed un ritorno sull'investimento sicuramente interessante, perché si è scelto di lavorare mediante una micro targetizzazione in funzione di diversi assi.

Questo ha permesso di raggiungere in maniera più puntuale - mediante strumenti digitali - i potenziali beneficiari, andando così a sollecitare i soggetti potenzialmente interessati ai bandi in merito alle diverse azioni, ed a comunicare loro le modalità di partecipazione e gli aspetti più interessanti da approfondire.

La comunicazione on line sostanzialmente è stata sviluppata attraverso una strategia digitale integrata a diversi livelli; la parte più importante è costituita sicuramente dal sito web perché è il punto di contatto dell'Amministrazione con il potenziale beneficiario, che può acquisire le informazioni ed anche eventualmente porre domande su modalità e tempi.

La targetizzazione è servita altresì per raggiungere una platea sempre maggiore di utenti social, cui sono state proposte anche stories e reel con contenuti mirati ad accrescere la conoscenza dei bandi e snellire le procedure mediante la presentazione di domande quanto più precise possibili e prive di errori di compilazione.

Sono state poi individuate delle parole chiave per l'utilizzo dei motori di ricerca, così da catturare l'attenzione degli utilizzatori e condurli verso il sito; un altro livello di diffusione delle informazioni è stato coperto dalla newsletter, che si è arricchita di nuovi destinatari cui inviare informazioni dettagliate.

In vista della prossima programmazione verranno poi realizzate quattro brochure, n° 3 brochure incentrate sulla presentazione della nuova Programmazione 2021–2027, partendo dai risultati raggiunti durante la precedente Programmazione fino al confronto con quanto ancora da realizzare attraverso la nuova programmazione 21-27 (obiettivi, risultati e priorità) e n° 1 brochure dedicata all'Iniziativa informativa principale annuale 2022.

Durante il periodo di riferimento si provvederà alla realizzazione dei seguenti gadget: n. 700 calendari da tavolo anno 2023 n. 2.000 borracce in alluminio personalizzate n. 2.000 zainetti con corde personalizzati, che

saranno distribuiti durante eventi e convegni da definire nei prossimi giorni e che avranno luogo delle scuole, avendo individuato negli studenti una fetta importante di pubblico da raggiungere.

E' prevista la realizzazione di 5 spot video, secondo il seguente piano video: n. 1 video incentrato sulla diffusione dei risultati raggiunti attraverso la Programmazione 14-20 e sulla presentazione delle nuove opportunità e priorità della nuova Programmazione 21-27 n. 2 video incentrati sulla promozione/pubblicazione degli Avvisi della nuova Programmazione N. 1 video incentrato sulle attività di Comunicazione FESR realizzate durante l'annualità N. 1 video informativo sull'Iniziativa informativa principale annuale 2022, nonché di n° 4 spot audio.

La campagna media, rispettando i tempi e gli obiettivi della Strategia di comunicazione, partirà entro la fine del 2022 e si articolerà nelle seguenti azioni che prevedono: n. 70 uscite sui quotidiani, n. 80 uscite sulle testate online, n. 840 spot video da trasmettere sulle sette reti televisive a copertura regionale più seguite, n. 840 spot audio da trasmettere sulle otto emittenti radio a copertura regionale più ascoltate

Quanto alla strategia di comunicazione offline, grande risalto è stato dato al marchio "Regione del Veneto", che ha acquisito grande visibilità e conquistato la fiducia di un numero importante di utenti.

Anche il dott. Falcone ringrazia il dott. Cecchinato per il lavoro svolto e per il supporto avuto nel periodo in cui è stato possibile collaborare.

A questo punto viene proiettato il video realizzato dalla Raggruppamento Temporaneo di Imprese Heads – Digical Srl disponibile nel sito internet regionale al seguente link:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>

Al termine della proiezione, il dott. Romano ringrazia il dott. Stefano Falcone per l'intervento e passa la parola alla dott.ssa Caterina De Pietro - U.O. Programmazione e Gestione FESR e FSC – per l'esame del punto sei all'o.d.g.

PUNTO 6) all'o.d.g.: Informativa sull'avanzamento del PR FESR 2021-2027

Prende la parola la dott.ssa Caterina De Pietro e preannuncia un apposito Comitato di Sorveglianza in cui si entrerà compiutamente nel merito della nuova programmazione, licenziata all'esito di una lunga interlocuzione con la Commissione.

Il programma si sviluppa in cinque principali obiettivi ed il primo è ovviamente un Veneto più intelligente e competitivo. Il secondo è un Veneto resiliente, più verde, a basse emissioni. L'obiettivo di Policy tre riguarda la connessione attraverso la mobilità urbana sostenibile del territorio veneto. L'obiettivo di policy quattro è quello relativo a un Veneto più inclusivo e sociale, mentre l'obiettivo di policy cinque è quello dedicato sostanzialmente allo sviluppo urbano sostenibile e alle aree interne e riguarda un Veneto più vicino ai cittadini.

Nella predisposizione del Programma 2021-2027, sono state rispettate tutte le regole previste dalla Commissione europea sia per quanto riguarda il Regolamento che disciplina il fondo FESR che per quanto riguarda il Regolamento comune, rispettando, ad esempio, l'applicazione delle percentuali di concentrazione tematica fissate dalla Commissione europea stessa; con riferimento all'obiettivo di policy uno sommato all'obiettivo di policy due è stato addirittura possibile concentrare quasi l'88% delle risorse, a fronte dell'85% previsto dalla Commissione.

Per quanto riguarda l'obiettivo di policy due insieme all'obiettivo di policy tre, è stato possibile concentrare il 35,02% di risorse e quindi è stato superato quel tetto auspicabile che era del 34.

È stata inoltre prevista una quota di contribuzione al clima equivalente al 36,74%.

La dott.ssa De Pietro rinvia l'analisi dei dati al contenuto di alcune slide (Allegato 5), in cui vengono indicate le priorità del nuovo Piano:

PRIORITA' 1: Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

€ 537.000.000 52,07%

PRIORITA' 2: Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

€ 302.943.415 29,37%

PRIORITA' 3: Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile

€ 58.250.000 5,65%

PRIORITA' 4: Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

€ 64.000.000 6,21%

PRIORITA' 5: Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali

€ 33.000.000 3,20%

Per l'assistenza tecnica

€ 36.095.095 3,50%

Totale PR FESR

€1.031.288.510 100%

Nella Slide n. 17 vengono quindi esplicitati gli obiettivi della Priorità 1: P1 - Un'Europa più intelligente e competitiva.

Entrando nel dettaglio, le due destinazioni con maggior impatto finanziario, ovvero ricerca ed innovazione e competitività delle piccole e medie imprese; Vi è poi una parte relativa alla digitalizzazione, che non riguarda solo la transizione digitale per la Pubblica Amministrazione ma anche le imprese e l'accesso ed utilizzo dei servizi pubblici attraverso l'interoperabilità di dati ed informazioni. Avremo dunque:

Digitalizzazione: Transizione digitale per la Pubblica Amministrazione e imprese. Accesso e uso dei servizi pubblici, interoperabilità di dati e informazioni Anche nelle Aree urbane

Ricerca ed Innovazione: Attività di ricerca e di innovazione delle PMI, anche in forma di rete/aggregazione e in collaborazione con enti di ricerca

Competitività PMI: Sostegno alla competitività delle PMI di tutti i settori, per favorire l'internazionalizzazione, la transizione 4.0 sostenibile e l'accesso al credito, oltre che la nascita di nuove imprese Anche nelle Aree urbane

Supporto agli interventi di ammodernamento tecnologico e dei processi di transizione industriale e verde, con azioni che facilitino la partecipazione e la collaborazione attiva di tutti gli attori alla specializzazione intelligente

Dalla Slide n. 18 è possibile evincere le seguenti voci di costo:

i) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	€190.000.000	18,42%
ii) Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	€ 56.000.000	5,43%
iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	€281.000.000	27,25%
iv) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	€ 10.000.000	0,97%
Per una spesa complessiva di	€537.000.000	52,07%

Nella slide n. 19 vengono esplicitati gli obiettivi delle Priorità 2 e 3:

P2 - Un'Europa più resiliente, più verde e a basse emissioni

P3 – Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile

Mobilità e verde nelle Aree Urbane: - Mobilità urbana multimodale sostenibile - Parchi e infrastrutture verdi

Efficienza energetica e rinnovabili: Efficientamento energetico di edifici pubblici e imprese. Interventi per comunità energetiche. Uso di fonti rinnovabili

Economia circolare: Modelli di produzione, riutilizzo e consumo che allungano il ciclo di vita dei prodotti

Contrasto al cambiamento climatico e prevenzione rischi: Prevenzione e risposta per eventi calamitosi (rischio sismico, idraulico, erosione costiera)

Dalla Slide n. 20 è possibile evincere le seguenti voci di costo:

i) Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	€ 79.000.000	7,66%
ii) Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001	€ 50.000.000	4,85%
iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza	€105.000.000	10,18%
vi) Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	€ 36.428.415	3,53%
vii) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	€ 32.515.000	3,15%

Totale P2	€302.943.415	29,37%
Obiettivi P3		
viii) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	€ 58.250.000	5,65%
TOTALE Spesa P2 e P3	€361.193.415	35,02%

Gli interventi in questo ambito sono molto interessanti ed innovativi, poiché alcuni di essi non erano presenti nella precedente programmazione. È garantita la continuità per quanto riguarda l'efficienza energetica che riguarda edifici pubblici ed imprese, e di nuovo vi sarà la previsione di comunità energetiche e l'uso di fonti rinnovabili, come ad esempio l'introduzione dell'idrogeno verde.

Per quanto attiene invece al contrasto ai cambiamenti climatici, molti degli interventi riguarderanno la risposta ad eventuali eventi calamitosi ed il contrasto al rischio sismico – idraulico ed all'erosione costiera.

All'economia circolare sono stati destinati 36 milioni di euro, che attengono a modelli di riutilizzo e consumo che allungano il ciclo di vita dei prodotti di cui non si può fare più a meno.

Nella slide n. 21 vengono esplicitati gli obiettivi della P4 - Un'Europa più sociale ed inclusiva

Infrastrutture per la formazione: Sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la formazione online e a distanza, nei servizi per l'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente

Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale, attraverso la valorizzazione del patrimonio
 Inclusione abitativa: Inclusione socio-economica dei soggetti e comunità svantaggiate, attraverso: recupero alloggi per cohousing, riqualificazione alloggi ATER, infrastrutture per residenzialità leggera

Valorizzazione Siti UNESCO: Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale, attraverso la valorizzazione del patrimonio UNESCO regionale

Dalla Slide n. 22 è possibile evincere le seguenti voci di costo

ii) Migliorare la parità di accesso a servizi nel campo dell'istruzione, della formazione e apprendimento permanente mediante sviluppo di infrastrutture accessibili

€ 19.000.000 1,84%

iii) Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali

€ 40.000.000 3,88%

vi) Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

€ 5.000.000 0,48%

Per una spesa Totale di

€ 64.000.000 6,20%

Per questa misura, gli interventi più importanti riguardano l'inclusione abitativa, e dunque il sostegno a soggetti svantaggiati attraverso il recupero di alloggi per co-housing e riqualificazione di alloggi ATER e la

creazione di infrastrutture per residenzialità leggera. Saranno attuati anche progetti di recupero dal punto di vista personale, con individuazione di fondi anche su altre misure.

Ci sono poi 19 milioni di Euro destinati alla realizzazione di infrastrutture accessibili e formazione on line a distanza con servizi di apprendimento permanente.

La parte dedicata alla valorizzazione dei siti UNESCO è la più “politica”, e riguarda il rafforzamento del ruolo della cultura e dello sviluppo sostenibile nello sviluppo economico, nell’inclusione sociale, nell’innovazione.

Nella slide n. 23 vengono esplicitati gli obiettivi della P5 - Un’Europa più vicina ai cittadini

SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE. In questa programmazione le Aree Urbane passano da sei a undici rispetto alla programmazione 2014-2020; sono previsti progetti di rigenerazione, valorizzazione culturale tramite riqualificazione di edifici e spazi in area urbana per contrastare degrado, offrire nuovi servizi alla cittadinanza - Integrazione con P1, P2, P4 e FSE+ per gli interventi di tipo trasversale al programma.

STRATEGIA AREE INTERNE: Progetti di rigenerazione, valorizzazione culturale tramite riqualificazione di edifici e spazi in area interna per favorire sviluppo economico e sociale e contrastare spopolamento, - Integrazione con OP1 e OP2, FSE+, FEASR

Dalla Slide n. 24 è possibile evincere le seguenti voci di costo:

Sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo nelle Aree urbane	€ 25.000.000	2,43%
Sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo nelle Aree interne	€ 8.000.000	0,77%
Totale P5	€ 33.000.000	3,20%

La dott.ssa De Pietro precisa che non si costruirà nulla di nuovo, ma si rigenererà e si recupererà in modo tale da evitare il consumo di nuovo suolo. L’obiettivo fondamentale è quello di contrastare il degrado ed offrire nuovi servizi alla cittadinanza, così da creare delle comunità per i cittadini.

Per quanto riguarda le aree interne, anche in questo caso vi è un aumento dei soggetti territoriali rispetto alla precedente programmazione, che passano da quattro a sei ed includeranno anche il territorio di Belluno, saranno messi in campo progetti di valorizzazione culturale diretti a favorire lo sviluppo economico e sociale e così tentare di contrastare lo spopolamento.

Più in generale,

l’Autorità di Gestione del FESR sta già lavorando alla definizione dei criteri di selezione delle operazioni in modo da poterli sottoporre alla Commissione Europea e al Comitato di Sorveglianza nel più breve tempo possibile. Inoltre, in collaborazione con AVEPA si sta lavorando ad una metodologia condivisa per l’applicazione delle opzioni di costo semplificate – come si diceva in precedenza – per poter procedere anche nelle istruttorie dei bandi ad una semplificazione delle procedure con una ricaduta favorevole sulle correlate tempistiche.

L’intervento si conclude con i saluti al dott. Cecchinato con il quale è stato fatto un bel lavoro con un grande spirito di squadra, usando testa e cuore.

Riprende la parola il dott. Romano che conferma che le strutture sono già al lavoro sulla stesura dei nuovi bandi; annuncia che sarà convocato al più presto un nuovo Comitato di Sorveglianza per interfacciarsi con le altre parti anche in ragione delle esigenze che mutano con grandissima velocità.

Per questo motivo i bandi devono essere sì dettagliati, ma non troppo per evitare che risultino ingessati.

Passa la parola al dott. Gordon Buhagiar che conferma l'importanza di convocare il Comitato in tempi stretti, così da individuare tutti gli elementi più importanti e funzionali al raggiungimento degli obiettivi. Nella nuova riunione si dovrà parlare anche del Regolamento, ed esprime la necessità di integrare eventualmente i nuovi componenti inserendo la Commissione Europea nella lista dei membri nella sezione "Invitati Permanenti" e aggiungendo i rappresentanti del PON METRO e del PNRR in vista del nuovo C.d.S.

Il dott. Romano conferma che sarà integrato da componenti dell'apparato statale, così come richiesto dalla Commissione, in particolare da membri del PON METRO e da esperti che si occupano di PNRR.

Chiede se ci sono altri interventi.

Riprende la parola la dott.ssa Alessandra Augusto per ringraziare il dott. Cecchinato con il quale ha sperimentato una collaborazione preziosa su tanti tavoli. Si complimenta per la creazione di un team veramente affiatato e coeso. Si dice certa che la Regione saprà individuare un elemento di continuità. Ringrazia altresì il dott. Luciano Russo, anche lui prossimo ad un cambio di prospettiva lavorativa.

Il dott. Cecchinato ringrazia tutti per l'affetto manifestato, grato per avere potuto lavorare insieme a tutti i componenti del gruppo di lavoro ed il partenariato, con cui è stato possibile improntare il confronto sempre rispettoso e proficuo.

Il dott. Romano ringrazia gli intervenuti al Comitato di oggi e chiude i lavori.